

UNIVERSITA**Pd aperto e disponibile
alla proposta Fondazione**

Il centro sinistra compie un passo verso le posizioni dell'assessore Rosolen per quanto riguarda la Fondazione, uno strumento che dovrebbe supportare le Università di Udine e Trieste, senza ledere la loro autonomia. Viene da Tesini in aula il segnale di disponibilità durante la riunione dedicata dal Consiglio regionale alle interrogazioni e interpellanze. Per l'ex presidente non è tabù ridiscutere l'assetto e la razionalizzazione del sistema universitario.

Pichierri a pagina V

In Aula i poli si riavvicinano anche sulla presenza di "doppioni" tra Udine e Trieste. Friulia, Tondo ribadisce: «Non contano gli utili ma il supporto alle aziende»

Fondazione per gli atenei, la Rosolen convince il Pd

L'assessore garantisce l'autonomia delle due Università, segnali di disponibilità da parte del centrosinistra

Trieste

Una Fondazione che possa dare linfa alle Università di Udine e di Trieste. Il progetto è approdato nell'Aula del Consiglio regionale negli spazi dedicati a interrogazioni e interpellanze. La strategia per sostenere gli Atenei, illustrata dall'assessore Rosolen, incassa il consenso del Pd. Da Rosolen alcuni chiarimenti importanti: l'autonomia dei due Atenei non è discussione e la Fondazione non viene a sostituire le due Università «ma si affianca a esse con funzioni di supporto».

L'idea è di creare una grande "piattaforma" di cui saranno parte anche la Sissa (Scuola Superiore di Studi Avanzati di Trieste) e i Conservatori. «La Giunta - assicura l'assessore all'Università - si è attivata per reperire risorse adeguate». Dal centrosinistra giungono segnali forti di disponibilità anche su due nodi delicati: il coinvolgimento dei privati e la presenza di doppioni. «Ci possono essere iniziative meno giustificate oggi rispetto a quando sono state pensate», rileva Alessandro Tesini. Per l'ex presidente del Consiglio regionale non è un tabù la rivisitazione del sistema universitario e forse anche la sua

riorganizzazione e razionalizzazione. Svariati gli altri punti d'interesse dalla seduta di ieri.

● **FRIULIA.** Renzo Tondo ha ribadito in Aula che per la Finanziaria regionale «è meglio un utile inferiore, ma un maggior numero di piccole e medie imprese partecipate». Gli obiettivi prioritari sono il supporto alle aziende in crisi, in ristrutturazione e in crescita, con una capitalizzazione che ammonta a 15 milioni di euro, e la riapertura degli sportelli di Udine e Pordenone.

● **AEROPORTO DI RONCHI.** Rispondendo a interrogazioni dei consiglieri Pd Brandolin e Brussa, l'assessore ai Trasporti Riccardi ha chiarito che l'impegno della Regione per il rilancio dello scalo è subordinato alla perizia condotta sulla situazione economica della Società di ge-

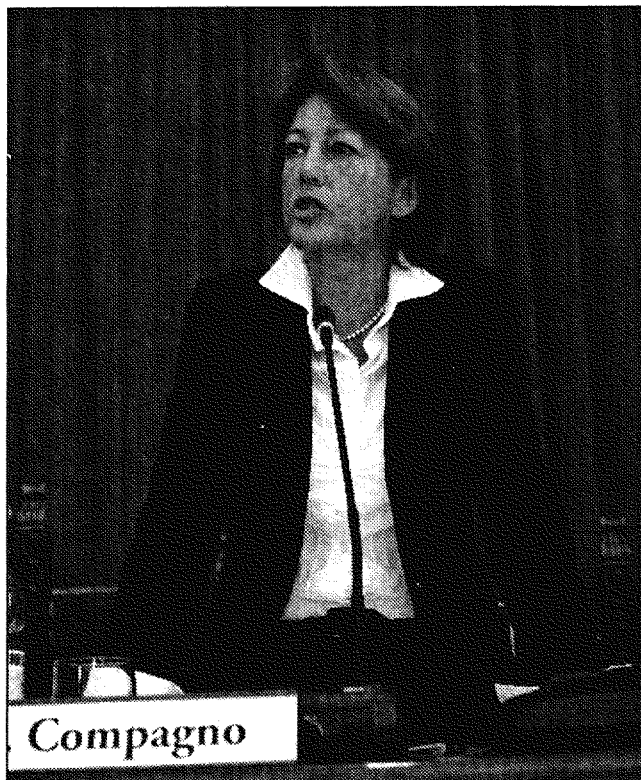
stione e sul Consorzio che regge l'Aeroporto regionale. A proposito dello scalo, Giorgio Brandolin ha giudicato scellerata la vicenda Alitalia e ha sottolineato le ricadute negative del nuovo corso della Compagnia di bandiera sullo scalo di Ronchi in termini di costi e di voli cancellati.

● **CARBURANTE AGEVOLATO.** Il consigliere del Gruppo misto Roberto Asquini ha rilanciato la proposta di difendere in modo nuovo le agevolazioni, istituendo una specie di social card per la benzina (già ribattezzata gas card). Il beneficio non sarebbe più impugnabile, perché non vi sarebbe più sconto sulla benzina, ma un contributo ai cittadini per l'acquisto della stessa nella forma tecnica del co-pagamento.

● **REDIPUGLIA.** Infine la polemica sull'assenza del Presidente della Giunta dalla celebrazione del 4 novembre a Redipuglia sollevata da un'interrogazione di Franco Brussa. Renzo Tondo si è giustificato con impegni precedentemente assunti (smentendo le voci di una sua partecipazione in quel giorno a un torneo di dama). E comunque, ha fatto presente il capo dell'esecutivo, c'era il vicepresidente Cirianni.

Paolo Pichierri

Benzina, Roberto Asquini rilancia la proposta della "gas card"



Cristiana Compagno, rettore dell'Università di Udine